



LILIAN THURMAN

La teenager complessata

“Porca puttana! L’auto è sfasciata, Ellison ha ammazzato un tizio e questa tempesta sta devastando tutto. Cos’altro può succedere?”

Ti chiami Lilian da diciassette anni a questa parte. Eri una studentessa modello, un punto di riferimento alle high schools: voti alti, amici ovunque, ottima reputazione. I tuoi genitori erano orgogliosi di te e con tuo padre avevi un rapporto speciale che ingelosiva persino tua madre.

Poi un giorno, mentre voi eravate a un noioso “weekend al lago per sole donne” organizzato da tua madre, casa vostra è stata rapinata e tuo padre assassinato. Il colpevole non è mai stato preso e gli sbirri non hanno tardato a gettare la spugna, riconsegnandoti la catenina con la sigla GK che il cadavere di David stringeva ancora tra le dita.

La porti ogni giorno, incapace di accettare la catastrofe: non solo ammiravi tuo padre più di chiunque altro, ma ne eri innamorata. Vittima del complesso di Elettra, eri convinta che anche lui ti amasse e ti desiderasse. Anziché spaventarti l’idea ti lusingava, dandoti un brivido d’eccitazione.

Godevi persino della silenziosa conflittualità venutasi a creare con tua madre e, dopo l’assassinio, hai iniziato a fare di tutto per spezzarle il cuore, punendola come se la colpa fosse solo sua. Ogni sera con un ragazzo diverso, hai provato qualunque droga e liquore. Sei diventata una cattiva ragazza, una che un genitore non vorrebbe mai nemmeno come amica della propria figlia.

A scuola ti sei fatta notare da Ellison Harlan, una vera ribelle che ti ha insegnato a sfogare la rabbia che covi in fondo al cuore. È stata lei a presentarti Jeremy Wots, il bastardo che ti scopi da un paio di mesi. Non credi di amarlo, anche se ha qualcosa che negli altri non avevi ancora trovato.

Stasera, prima di passare a prendere Elly con l’auto di tua madre, tra te e Jeremy è finita a botte. Non ti ha buttata giù, anzi, sai che ci vorrà solo il tempo di arrivare alla festa di Todd Reiner per dimenticare tutto. Ma perché aspettare, quando per ringraziarti del passaggio Elly ti ha comprato una bottiglia di scotch con la sua carta d’identità falsa? Ci hai dato dentro, tramortendoti fino al punto di non riuscire più a guidare, così, quando ha cominciato a piovere, le hai ceduto il volante.

Pessima mossa. Accecata da uno scroscio terrificante, Elly non si è accorta di un’ombra sulla strada e l’ha centrata in pieno. Con il parabrezza distrutto e l’auto malridotta, siete scese per capire cosa cazzo fosse successo. In preda all’orrore, vi siete rese conto di aver investito un uomo: avvolto nel cappotto, aveva perso il cappello e dalla testa fiottava sangue. Gli hai appoggiato una mano tremante sulla giugulare, senza sentire il battito. Così l’avete trascinato oltre il ciglio della strada. Non è stata colpa vostra, non volete finire tutte e due in galera solo perché guidavate ubriache!

Dopo averlo fatto volare giù per la scarpata, avete subito ripreso l’auto, ma la tempesta non vi ha dato tregua e così, non appena avete visto l’insegna del 66 Stop, avete deciso di parcheggiare. Non troppo vicino, non siete stupide: non vi sareste mai fermate se non fosse che proprio stanotte ha deciso di scatenarsi la fottuta apocalisse!

Profilo

Sei sempre stata la cocca di papà, almeno fino a quando era vivo. Ti ha cresciuta mettendoti su un piedistallo, dimenticandosi di tua madre e alimentandone l'insana gelosia.

Dopo la morte di David, la tua vita ha perso significato e così hai deciso di distruggerti. Hai iniziato incidendoti a fondo il braccio sinistro e le sedute con il consulente psichiatrico della scuola non sono servite a granché: tu sapevi già perché soffrivi e non si tratta di una banale crisi adolescenziale, ma di un lutto tanto devastante da spezzarti il cuore.

Droga e sesso non sono altro che un facile sfogo e da un anno a questa parte frequenti Ellison che ha solo accelerato la tua discesa verso il punto di non ritorno. Forse è ciò che vuoi, visto che il vuoto lasciato da tuo padre non può essere colmato, neppure dalla morte. Così rischi sempre il tutto per tutto, provando a ricordare che cosa significhi sentirsi viva. Non hai paura di nulla, perché la cosa peggiore che ti potesse capitare è già avvenuta.

Struttura

Hai perso molta della grazia che contraddistingueva il tuo portamento da ragazza di buona famiglia. Dall'assassinio di tuo padre, hai cercato di smontare e dimenticare tutto quello che ti è stato insegnato, dalle buone maniere a qualsiasi forma di eleganza.

Adesso parli in modo volgare, hai sempre lo sguardo corrucciato e pieno di rancore. Da quando hai cominciato a farti, la tua andatura è diventata poco stabile. Anche se arrivi al 66 Stop alticcia, le parole ti si impastano in bocca raramente: la botta di adrenalina che ti sei beccata, ammazzando un uomo, ti ha quasi fatto smaltire del tutto la sbornia.

Conoscenze

Mark Einnod, lo sceriffo e il padre di una tua compagna di classe. Lei ti ha raccontato che fa sempre "il simpatico" con le sue amiche quando la vengono a trovare, mettendola in imbarazzo. Pare abbia ricattato una certa Linda che si faceva di marijuana, minacciandola di sbatterla dentro se non gli avesse succhiato l'uccello. La tipa in galera mica c'è finita.

Ellison Harlan, la tua amica del cuore, l'unica che ti capisce e affronta con te il fatto che la vita è solo dolore. Le vuoi molto bene, ultimamente ti ha pure presentato un tipo che in qualche modo ha saputo distrarti. Jeremy avrà anche un nome del cazzo e ogni tanto perderà le staffe, ma in fondo è uno a posto; almeno finché ti offre la roba prima di scopare. Dicono che Ellison sia lesbica, ma dicono anche che una volta abbia succhiato l'alluce a un vostro compagno: sono tutte stronzate, a te non ha mai confessato niente del genere.